

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 18 marzo IV quaresima 2 Cr. 36,14-23; Ef. 2,4-10; Gv. 3,14-21

Do 25 marzo V quaresima Ger. 31,31-34; Eb. 5,7-9; Gv. 12,20-33

4 salterio

1 salterio

Martedì	20	8.30	memoria di tutti i defunti
Mercoledì	21	18.30	memoria di Pancot Vittorio
Giovedì	22	8.00	memoria di tutti i defunti
Venerdì	23	18.30	memoria di Miotto Silvestro
Sabato	24	18.30	memoria di Vettorel Elisa e famiglia memoria defunti famiglie Cettolin e Basei memoria di Doimo Epifanio e Maria memoria di Peruch Sebastiano memoria di Pillot Franco
<b>Domenica</b> <i>V quaresima</i>	<b>25</b>	9.00	memoria di Papa Andrea e Regina
		10.30	intenzione di una persona memoria di Donadel Giovanni memoria defunti famiglia Cancian Giovanni

### OGGI

⇒ alla Messa delle 10.30 rito di accoglienza

⇒ domenica *in* comunità. *Vieni!*

✚ Venerdì, in via degli Olmi alle 20.30, ascolto del Vangelo della prossima domenica: Gv. 12,20-33

✚ Domenica 25, nel pomeriggio, incontro del post-battesimo

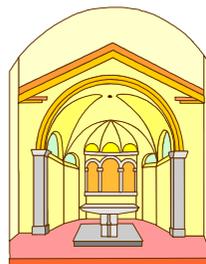
✓ La solennità dell'**Annunciazione del Signore a Maria**, titolo della nostra chiesa, viene celebrata lunedì 26 marzo.

In parrocchia la Santa Messa sarà alle ore 15.00 e alle ore 20,00.

- *L'Annuncio del 1° aprile, domenica delle Palme, sarà portato nelle case e riporterà gli orari della settimana santa e della celebrazione della Pasqua. Anticipiamo che **lunedì 2 aprile** ci sarà la celebrazione penitenziale: alle 15 per i ragazzi delle medie e alle 20.30 per gli adulti, e **martedì 3** ci saranno le confessioni individuali*

**Oggi in Cattedrale alle 17**  
celebrazione eucaristica  
presieduta dal Vescovo  
a conclusione del  
Convegno Diocesano

**GIOVEDÌ 22**  
processione dal Collegio  
Immacolata a Madonna  
delle grazie e catechesi  
quaresimali del Vescovo  
*inizio alle ore 20.30*



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

18. 03. 2012 anno 21 n. 17

## “La luce è venuta nel mondo”

Oggi la parola che guida la nostra celebrazione dell'eucaristica è **CRESCITA**, la crescita nella fede.

Il segno è la casetta che i bambini hanno portato a casa la settimana scorsa e su cui hanno incollato la sagoma di una CANDELA ACCESA.

Sulle candele i bambini hanno scritto un loro impegno per la quaresima.

*Il tempio del nostro cuore è pronto ad essere riempito della luce di Gesù. Essa rinforza il nostro amore per Dio e per i fratelli e ci aiuta a crescere in sapienza e grazia.*

Gesù può essere accolto o rifiutato. Chi lo accoglie «viene alla luce», perché Gesù è la luce del mondo, e diventa lui stesso luce nel mondo e nel tempo in cui vive. La sua casa ha sempre la luce accesa per accogliere coloro che vogliono rallegrarsi in essa.

La casa diventa così simbolo di vita, perché i cristiani che la abitano passano ogni giorno dalle tenebre alla luce e dalla morte alla vita. E i passanti possono rallegrarsi alla loro luce.

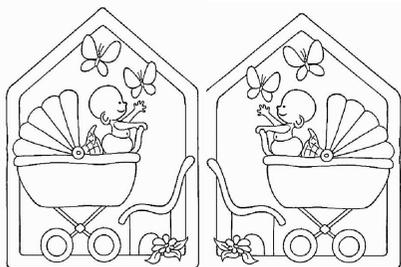
La Comunità cristiana che ha imparato ad amare manifesta con la sua esistenza il grande dono della vita di Gesù Cristo.



## Rallegratevi con quelli che sono nella gioia

Celebriamo oggi il rito di accoglienza di questi bambini:

DASSIE'      Alyssa      di Erika e Massimo  
FRANCHIONI      Angelica      di Paola ed Alessandro  
GALLINA      Matilde      di Alessia e Moreno



I loro giovani genitori sono la piccola comunità che li ha generati come frutto del suo amore e che cresce anche grazie a loro.

Oggi li presentano alla nostra comunità riunita in assemblea per celebrare l'eucaristia domenicale.

La parrocchia è una grande famiglia in cui ci ritroviamo a vivere e in cui facciamo esperienza dell'amore cristiano nella catechesi, nella liturgia e nella fraternità. Non è luogo che scegliamo e neppure un luogo dove ci rechiamo quando vogliamo ottenere un servizio, ma è un ambiente in seno al quale vivere, crescere e condividere la vita nel nome e per amore di Gesù Cristo.

E' fatta di uomini che hanno i loro limiti, per cui possono sorgere incomprensioni ed attriti nei rapporti reciproci, come accade in ogni famiglia, ma è soprattutto benedizione e dono per tutti.

E' nell'incontro e nel confronto, nel cogliere e nell'accogliere che le famiglie crescono e si rafforzano.

Esprimiamo con sincerità la nostra gioia nella liturgia odierna e durante tutto il cammino di fede che questi piccoli faranno, insieme ai loro genitori, nella nostra comunità.

*Stefania e Giovanni*

## Il fascino dei sacramenti: La prima comunione

Abbiamo concordato con i genitori la data della prima comunione. Il 29 aprile sembra ancora lontano, anche perché prima c'è la celebrazione della santa pasqua, ma 21 bambini della nostra comunità la attendono con trepidazione e i loro genitori la sentono come un evento in cui coinvolgere, oltre la famiglia, anche parenti e amici. Attorno alla prima comunione si è creata una tradizione, che in parte può rivestire di attesa l'evento religioso e in parte lo può tradire.

Il nostro tempo infatti è contrassegnato da cambiamenti culturali significativi e che camminano a grande velocità. Ad essi non corrispondono con velocità adeguata i mutamenti della mentalità e delle abitudini sociali. Abbiamo poco tempo per riflettere sulle realtà che viviamo ma bisogna trovarlo per assicurare ad esse la loro dignità.

I genitori si sono già incontrati due sere per riflettere insieme e ne hanno in programma altre due. E la parrocchia? La celebrazione dei sacramenti richiede la sua partecipazione e quindi anch'essa è chiamata a prepararsi adeguatamente. Talora sorge il dubbio sulla efficacia della nostra pastorale, che lavora a settori e fa fatica a mettere insieme le attese del Signore e quelle della gente.

Il 29 aprile è la quarta domenica di Pasqua, detta del "buon pastore", colui che conosce le pecore per nome, cioè nella loro storia, ma anche colui che per amarle veramente deve dare la sua vita per loro. S. Paolo scrive in Fil 3, 12: "anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù". E' importante per tutti ricordare che il fascino della prima comunione è il fascino che Gesù Cristo esercita su chi la celebra.

Egli è il buon pastore e desidera afferrarci interamente. Il suo amore generoso non è meno esigente dell'amore umano. Nella stessa lettera Paolo scrive: *Per me vivere è Cristo e morire un guadagno*. Parole di innamorato che dedica la sua vita a Gesù, senza calcoli o riserve. Occupiamoci meno della cornice e lasciamoci affascinare da Gesù. Tutti: i bambini, le loro famiglie e la comunità cristiana.

*Don Carlo*